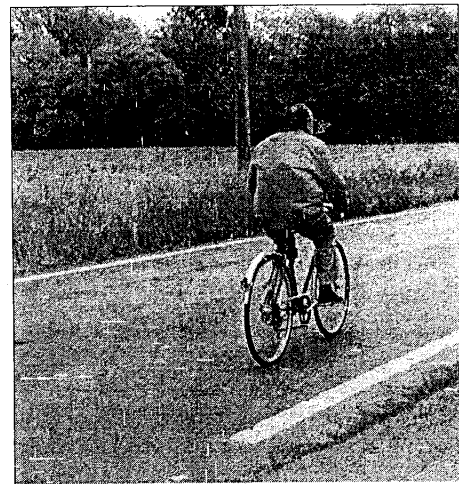


LA VALE DEI MULINI Nuovo 'passo' a livello legale

«Sull'intervento di via Villa confrontiamoci al Tar»



La zona di via Villa, nei pressi del Canale dei Mulini, dove sono previsti gli interventi residenziali

A 62 anni dall'eccidio, domani l'omaggio di Comune e studenti ai Martiri del Senio



Domani, giovedì (alle 10), il Comune di Lugo, l'Anpi e il Comitato unitario antifascista permanente per la difesa della Costituzione e per Lugo città chiusa al fascismo, ricordano il 62° anniversario dell'eccidio dei Martiri del Senio. Il programma prevede la deposizione di corone al cippo sulle sponde del Senio da parte del sindaco Raffaele Cortesi e delle autorità, accompagnate da studenti. «È importante che non si dimentichi mai che il nostro benessere e le nostre libertà — sottolinea Cortesi — li dobbiamo al sacrificio di questi ragazzi, così come a quello di centinaia di loro compagni e compagne. Molti morirono durante azioni coraggiose, altri, dopo aver conquistato la libertà, hanno ricostruito l'Italia dalle fondamenta, dandogli la Costituzione. Giorgio di 15 anni, Renzo e Gianni di 17, Giovanni e Luigi di 18, Domenico di 20 e Floriano di 23, hanno dato la loro vita per noi. Non potremo mai dimenticarli. Mi auguro che, come è accaduto nel 2005 (nella foto), domani siano presenti tanti cittadini».

«Lungi da noi la volontà di fare qualcosa che non sia in regola con la legge. Per questo desideriamo sia fatta chiarezza al più presto, attraverso un dibattito approfondito e paritario». Così si esprime Atos Billi, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, dopo il ricorso che il Comitato 'Dernier Regard' ha inviato al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano contro l'intervento edilizio nell'area adiacente al Canale dei Mulini. A questo ricorso, la società immobiliare di cui la Fondazione è socia ha recentemente risposto con la richiesta di 'spostare il procedimento', affidandolo al Tar anziché al Capo dello Stato.

La storia è ormai nota: nel dicembre 2005 il consiglio comunale di Lugo approva, con i voti della maggioranza, una variante al Piano regolatore che prelude a un intervento edilizio vicino al tratto del Canale dei Mulini corrispondente al Ponte delle Lavandaie. L'intervento edilizio è un'iniziativa della società Parco dei Mulini, che fa capo alla Lugo Immobiliare, società che per il 30% appartiene alla Fondazione, per un altro 30% alla Terco, per il 20% alla Banca di Romagna, per il 10% alla Carice di Cesena e per un al-

tro 10% al gruppo Villa Maria. Il progetto consiste nell'edificazione di un complesso di 66 appartamenti, 12 dei quali destinati al Comune, e 54 da mettere in vendita a prezzo agevolato, e si aggiunge ad un intervento già consentito nell'area adiacente, più arretrata rispetto al canale, per villette a schiera. Nell'area compresa tra il nuovo edificio e il Canale dei Mulini, il progetto prevede poi la realizzazione di un parco pubblico con piste ciclabili.

Ma il progetto è fortemente osteggiato dal Comitato 'Dernier regard', che sostiene la realizzazione del Parco delle Lavandaie al posto dell'intervento edilizio e ha dunque inviato un ricorso al

un procedimento molto raro, che sostituisce il ricorso al giudice amministrativo. Lo si è usato soprattutto in passato, quando si volevano evitare i rischi, anche economici, di un ricorso normale. Ma si tratta di un procedimento di durata imprevedibile

Atos Billi, presidente della Fondazione Cassa di risparmio e Banca del Monte di Lugo, fa una controproposta al Comitato 'Dernier regard' che si è rivolto al Capo dello Stato: «Chiediamo al Tribunale regionale chi ha ragione»

Presidente della Repubblica, chiamando in causa Provincia, Comune e 'Parco dei Mulini', con l'obiettivo di far annullare la variante, nel frattempo approvata anche dalla Provincia. Il ricorso ora è sul tavolo di Atos Billi, che commenta: «Si tratta di

le e comunque molto lunga, per tutti i passaggi che comporta prima di riappare sul tavolo del Capo dello Stato. Inoltre, questo procedimento non consente un confronto approfondito tra le parti». La parte 'chiamata in causa' ha deciso dunque di reagire

con una 'controproposta'. «Comune, Provincia e la nostra società hanno deciso di obbligarci i ricorrenti a trasporre la problematica dalla presidenza della Repubblica al Tar. Si tratta di una procedura corretta e prevista dalla legge, a cui stanno lavorando gli avvocati di Comune e Provincia e della nostra società, rapportandosi con gli avvocati della controparte. Trasferendo al Tar il ricorso, si potrà procedere ad un confronto diretto in tempi più brevi, con tutte le conseguenze patrimoniali connesse». Billi conferma comunque la sua piena tranquillità in merito. «Siamo i primi a voler sapere se abbiamo sbagliato. Nel caso sia così, accetteremo serenamente il giudizio e ci limiteremo all'intervento previsto nell'area sulla via Galilei. Se invece il responso sarà a nostro favore, procederemo come previsto».

Lorenza Montanari

Auto a metano, ultime settimane per gli incentivi

Gli incentivi per convertire la propria auto dall'alimentazione a benzina a quella a metano stanno avendo talmente successo che il budget stanziato dal Ministero per l'ambiente potrebbe esaurirsi prima della fine dell'anno. Lo sottolinea l'assessore lughese all'ambiente, Fausto Bordini, che ha partecipato a un vertice tra sessori a Parma. L'iniziativa degli incentivi, partita a inizio 2006, ha raccolto molte adesioni anche tra i lughesi. Dei 15 milioni di euro riservati alla conversione a metano o gpl di veicoli a benzina, restano a livello nazionale poco più di 3 milioni. «Ricordo ai lughesi — dice Bordini — l'opportunità di usufruire del contributo del Ministero dell'ambiente, corrispondente a 350 euro e valido per le auto immatricolate dal 1° gennaio 1993 a fine 2000. Contributo che viene scontato dall'importo complessivo, direttamente in fattura, dalle officine autorizzate».

Lugo: i privati hanno pronto il progetto

Campus: un grattacielo nel verde

LUGO - Il progetto per la cittadella scolastica prosegue. Dopo che la Provincia ha annunciato investimenti per due milioni di euro, è il turno dei privati. L'Immobiliare Lugo Sud, società di costruzioni che raggruppa alcuni dei proprietari del terreno e l'Agostino Venturi srl, società che ne detiene la quota di maggioranza avrebbero, infatti, commissionato allo studio La Fabbrica di Faenza, un progetto che prevede tre grandi volumi, immersi nel verde, con un edificio circolare per accogliere le aule scolastiche, un'altra struttura per servizi commerciali e un terzo, avveniristico grattacielo residenziale. Ora si attendono nuovi sviluppi.

► A pagina 21

Giovedì sera all'Osteria

LUGO - A partire da domani sera, all'osteria di San Martino, in via Magnapassi a Lugo, prende il via la rassegna musicale "Giovedì sera". È un modo di incontrarsi e di socializzare - precisa Massimo Seganti, uno dei titolari del locale - attraverso buona musica dal vivo e degustando cibo. Il nostro programma prevede vari generi, dal bossanova al jazz, al funky e al blues. Domani sera parleremo col funk: suonano i "Format Four" di Bagnacavallo. Tra l'altro, nel locale sono esposte foto in bianco nero scattate dal fotografo Norge Travasoni, una vera e propria mostra che viene inaugurata ufficialmente sabato 28 ottobre, alle 18,30, alla presenza dell'assessore alla cultura del Comune di Lugo Giovanni Barberini.

In memoria dei martiri



Domani alle 10, il Comune di Lugo e l'Anpi ricordano il 62° anniversario dell'eccidio dei Martiri del Senio con la deposizione di corone ai piedi del cippo sulle sponde del fiume Senio da parte del sindaco Raffaele Cortesi

LUGO

Portiamo al Tar quel ricorso

«Sull'intervento di via Villa confrontiamoci al Tar», lo chiede la Fondazione Cassa di risparmio di Lugo

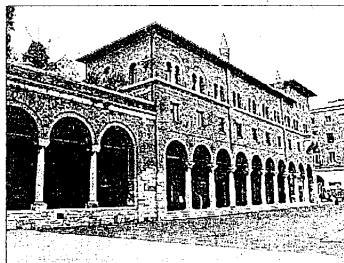
Servizio a pagina XIV

LA VOCE 25/10 CARLINI 25/10

Campus, progetto avveniristico

LUGO - Un progetto che le giunte lughesi si tramandano di mandato in mandato. Che il campus scolastico, opera strategica caldeggiata sia dall'ex sindaco Roi che dall'attuale Cortesi sia un testimone scomodo? Dopo anni di batti e ribatti tra le amministrazioni lughesi e la Provincia, ente cui spetta la realizzazione della grande opera, una cittadella scolastica in grado di raggruppare nell'area di 18 mila mq dell'ex acetificio-Venturi tutti gli istituti tecnici superiori, da piazza dei Caduti hanno giocato il jolly. La giunta Giangrandi - come rivelato ie-

ri da La Voce - ha deciso di investire sulla Bassa Romagna e nel neonato piano triennale dei lavori pubblici è spuntato anche il progetto del campus scolastico. La Provincia ha messo sul piatto ben 2 milioni di euro per il primo stralcio dell'opera, previsto per il 2009. "Il confronto prosegue - rivela l'assessore provinciale all'Edilizia scolastica Germano Savorani - da parte nostra c'è l'intenzione di studiare un nuovo assetto per le scuole medie e superiori: il campus può essere la soluzione giusta". Cantiere al via nel 2009, quindi? "Non



Dalla Provincia il via libera alla cittadella degli studi

c'è ancora un progetto e non ci sono date certe - spiega Savorani - L'opera potrebbe diventare realtà anche nel 2008, dipende dal confronto". Intanto la cordata di imprenditori che possiede l'area sulla quale dovrebbe nascere il campus, l'Immobiliare Lugo Sud, avrebbe commissionato allo studio La Fabbrica, di Faenza, un progetto che prevede tre grandi volumi, immersi nel verde, con un edificio circolare per accogliere le aule scolastiche, un'altra struttura per servizi commerciali e un terzo, avveniristico grattacielo residenziale.

LUGO

Eccidio "Martiri del Senio" Domani la commemorazione

LUGO. Il 62° anniversario dell'eccidio "Martiri del Senio" verrà commemorato domani.

L'appuntamento è per le ore 10. Il programma prevede la deposizione di corone ai piedi del cippo sulle sponde del fiume Senio da parte del sindaco Raffaele Cortesi e delle autorità locali e provinciali che saranno accompagnate da studenti, in rappresentanza delle scuole secondarie di primo

grado. «E' importante che non si dimentichi mai che il nostro benessere e le nostre libertà - ha rimarcato il primo cittadino lughese - le dobbiamo al sacrificio di questi ragazzi, così come a quello di centinaia di loro compagni e compagne. Molti morirono nel corso delle loro azioni coraggiose, altri, dopo aver conquistato la libertà, hanno ricostruito l'Italia dalle fondamenta. Giorgio di 15



La commemorazione del 2005

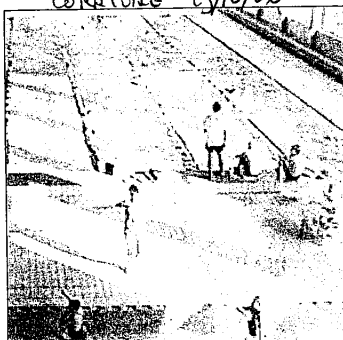
anni, Renzo e Gianni di 17, Giovanni e Luigi di 18, Domenico di 20 e Floriano di 23, hanno dato la loro vita per tutti noi. Non potremo mai dimenticarli e li onoreremo sempre».

LUGO

Una nuova vasca lunga 25 metri

LUGO. Ora è ufficiale: l'apertura al pubblico è prevista per sabato 4 novembre. Il taglio del nastro è posticipato di un giorno, alle ore 15 del pomeriggio di domenica 5 novembre, alla presenza delle autorità. La piscina comunale di Lugo si appresta così a riprendere la propria attività interrotta, alla chiusura estiva, dai lavori di ristrutturazione avviati nel mese di maggio scorso.

L'intervento è costato circa 750.000 euro, ed è stato finanziato in toto dalla società Co.Pro.Sport che gestisce l'impianto.



Gli interventi di sistemazione sono serviti ad introdurre diverse novità nell'area.

La più importante riguarda la realizzazione della nuova vasca di ventiquattro metri di lunghezza

ricavata, all'interno della piscina, dalla trasformazione della vasca di quattro metri utilizzata per i corsi di subacquea e di acquagobica. La nuova piscina manterrà da un lato la pro-

Piscina comunale, si riparte

Apertura il 4 novembre, lavori per 750.000 euro

A novembre riapre la piscina di Lugo dopo i lavori iniziati a maggio

fondità di quattro metri, mentre dall'altro si alzerà fino a raggiungere un metro e venti centimetri per unire diverse funzionalità.

L'altro grande intervento ha interessato gli spogliatoi, da quelli del personale realizzati ex novo a quelli destinati al pubblico la cui dimensione, pur mantenendo invariata la capienza a 420 persone, è praticamente raddoppiata.

«In questo modo - spiega in particolare Gabriele Visani, presidente della società Co.Pro.Sport, che gestisce tramite convenzione

con il Comune la piscina, unitamente a tutte le strutture del campo sportivo - abbiamo eliminato il disagio al quale spesso erano costretti ad essere sottoposti i clienti, obbligati in diverse occasioni a stare sacrificati».

Il pubblico non potrà dunque non gradire questa serie di opere di ammodernamento ed ampliamento.

L'elenco delle novità si conclude con il rinnovo di tutte le docce a disposizione degli utenti e con la realizzazione del nuovo ingresso dell'impianto, con una zona bar ed accoglien-

za decisamente più gradevole, strutturata e molto più moderna rispetto al passato.

«La scorsa estate, tenendo conto delle cattive condizioni meteorologiche del mese di agosto, abbiamo totalizzato oltre 45.000 presenze - conclude Visani - pari ad un venti per cento in più rispetto all'anno prima. Durante i nove mesi invernali, fra il 2005 ed il 2006, in media sono entrate settecento persone al giorno. E' sulla base di questi risultati che abbiamo deciso di migliorare ulteriormente il servizio».

Monia Savioli

Lugo Cresce a vista d'occhio la presenza straniera in città Viaggi e miraggi di lavoro

LUGO - Affrontano viaggi infernali per venire in Italia in cerca di un lavoro e di un'esistenza dignitosa. Arrivano a migliaia, clandestinamente, dal mare stipati su imbarcazioni prive di qualsiasi norma igienica e di sicurezza o come turisti attraversando con pullman o altri mezzi di fortuna i confini alpini.

Sono gli immigrati dei paesi poveri africani e dei paesi ex comunisti dell'Est. Ciascuno di loro scappa da situazioni d'estrema miseria o dalla devastazione di sanguinose guerre tribali. Tutti, comunque, siano essi clandestini, in cerca di lavoro o rifugio politico, o cittadini muniti di regolare certificato di un'occupazione, arrivano con buone intenzioni e con la speranza di costruirsi un futuro migliore. Spesso, però, le loro aspettative vanno deluse e accade così che molti immigrati si trovino a vivere in condizioni di precarietà, disagio sociale, a volte di sfruttamento al limite della schiavitù, simili o peggiori rispetto a quelle dei loro paesi di provenienza. Nella città di Lugo - la piccola capitale del comprensorio bassoromagnolo - il da-

to dei residenti stranieri dal '99 al 2005 conferma che la tendenza migratoria è in netta crescita, con una percentuale sul totale della popolazione passata dall'1,31% nel '99 al 5,49% del dicembre 2005. Nel 1999 i residenti stranieri erano 415 - 190 maschi e

225 femmine - di cui i più numerosi 160 (97 maschi e 63 femmine) di nazionalità marocchina seguiti da 44 albanesi (20 maschi e 24 femmine), nel 2000 il numero complessivo è di 510, ancora con prevalenza di marocchini(175) e albanesi (63), nel 2001 il numero aumenta a 653 con ulteriore incremento della popolazione marocchina (239) e albanese (80), rilevante anche il numero di jugoslavi (35), rumeni (34), algerini (24), nel 2002 si arriva a 881, nel 2003 a 1117 con ulteriori incrementi della popolazione marocchina (362), albanese (145), rumena (119), tunisina (61), polacca (37), senegalese (35), nel 2004 il totale è di 1455 presenze ancora in crescita marocchini (439), albanesi (195), rumeni (183), tunisini(87), macedoni (57), senegalesi (56) in aumento cinesi (22) e

Gli immigrati alle prese con problemi di inserimento lavorativo



latino americani, nel 2005 gli stranieri arrivano a 1754 su un totale di 31926 residenti, rilevante l'aumento di marocchini (510), albanesi (229), rumeni (234), polacchi (97), ucraini (47). In agosto di quest'anno si ha un dato percentuale del 7,47% d'incremento rispetto al

Il centro per l'impiego ha registrato nel IV trimestre del 2005 un 17,9% di disoccupati costituito da extracomunitari

2005 per un totale di 1885 presenze straniere. Quanto alla situazione lavorativa nel comprensorio lughese il centro per l'impiego ha registrato nel IV trimestre del 2005 un 17,9% di disoccupati costituito da extracomunitari, 671 su un totale di 3748 persone in cerca di lavoro.

"I dati sono uno strumento indispensabile per mettere a punto le politiche d'intervento territoriale" - afferma Arianna Valenii responsabile dell'ufficio immigrati Cgil di Lugo. La realtà è comunque più grave di quanto non appaia. "La condizione di clandestino o quella del rifugiato politico, che nelle more del giudizio non può lavorare, è all'ordine del giorno - spiega la responsabile - ecco perché le modifiche alla legge Bossi - Fini - secondo il mio parere - andrebbero fatte tenendo conto della realtà dei fatti e dell'esperienza delle associazioni sindacali e di volontariato che operano sul territorio, diversamente si rischia di creare ulteriore confusione in materia d'immigrazione, contribuendo ad accrescere i casi di clandestinità e facendo così un altro buco nell'acqua".

Marilena Spataro

Convegno di Studi Romagnoli

Lugo - L'Amministrazione comunale è particolarmente felice di ospitare il Convegno annuale della Società di Studi Romagnoli (quinta volta; i precedenti: 1953, 1970, 1984 e 1997), che fin dal 1949 ha avuto il merito di incentivare e incoraggiare gli studi relativi al territorio romagnolo e alla nostra città. Oltre al contributo dell'Amministrazione comunale, l'iniziativa ha ricevuto il sostegno finanziario dalla Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo e della locale Banca di Romagna. Sabato 21 ottobre, ore 9,30, al Teatro Rossini, introduce i lavori il sindaco Raffaele Cortesi. Sono previsti interventi di Giovanni Barberini, assessore alla Cultura e Luigi Lotti, Presidente della Società di Studi Romagnoli. Questi interviene sul tema "La politica a Lugo dalla seconda guerra mondiale ai decenni dello sviluppo"; Ennio Dirani, su un periodico lughese: "Lugo Nostra" (1953-1965). Sante Medri, Gustavo Del Vecchio (1883-1972). La vicenda umana e gli studi di economia. Ferdinando Pellicardi, Il "lughese" scomparso. Sempre nella giornata del 21 ottobre, a partire dalle ore 15 i lavori si trasferiscono nell'Aula Magna del Liceo Ginnasio "Trisi-Graziani". Massimo Ronchini, Le origini di Lugo (secc. X-XI) alla luce di nuovi documenti. Cristina Garotti, Lugo tra Medioevo ed epoca estense: ipotesi di formazione della struttura urbana (secc. XIII-XVI). Gian Ludovico Masetti Zannini, Lugo nel primo Seicento. Documenti vaticani e romani. Antonio Curzi, Vicende amministrative lughesi nel biennio 1848-1849. Mauro Perani, Gli Ebrei a Lugo: prospettive e nuove ricerche. Norino Cani, Note storiche sull'Archivio notarile di Lugo di Romagna (secc. XVI-XIX). Domenica 22 ottobre, ore 9,30, si riparte dall'Aula Magna del Liceo Ginnasio "Trisi-Graziani" con Anna Tambini, Pale d'altare del Cinquecento nel territorio di Lugo. Pierdamiano Spotorno, Giovanni di Matteo Bertazzoni. Contributi al catalogo. Gigliola Mariani Sacerdoti, Preghiera e arte ebraica a Forlì in un manoscritto del 1383. Franco Fioravanti, Una cinquecentina cesenate della Biblioteca Trisi di Lugo. Lorenzo Baldacchini, Giacomo Manzoni e la tradizione degli annali tipografici. Mauro Bovoli, Dal dettaglio all'insieme: la ricerca della "Romandiola". Ore 15: Giovanni Baldini, Mons. Tomaso Antonio Emaldi e Lugo nelle carte dell'archivio di famiglia. Pantaleo Palmieri, Antonio Strozzi, un lughese tra i corrispondenti di Leopardi. Luisa Bedeschi, I periodici storici della Biblioteca Trisi. Una prima ricognizione. Marco Pelliconi, La Comune di Parigi e l'Alleanza Internazionale dei Lavoratori a Lugo e nella Bassa Romagna. Viviana Bravi, Gian Domenico Veggi, Ercole Bedeschi nella lotta politica del suo tempo. Giordano Dal Monte, I racconti dei bambini del Ventennio nelle pagine di "E' Val".

LC PICCOLO 23 OTTOBRE